



CITTA' DI ISPICA
(Provincia di Ragusa)

**DISCORSO TENUTO DAL SINDACO
AVV. PIETRO RUSTICO
IN OCCASIONE DELLA FESTA
DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' NAZIONALE**

**ISPICA - 4 NOVEMBRE 2009
AUDITORIUM M. CROCIFISSA CURCIO**

Signor Presidente del Consiglio Comunale;

Autorità civili e militari,

Militari in servizio e in congedo;

Carissimi concittadini;

anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha sentito l'esigenza di organizzare in forma solenne questo incontro qui all'Auditorium dove ci ritroviamo per celebrare i nostri Caduti in guerra, per ricordare l'Unità Nazionale e per festeggiare le Forze Armate.

Il 4 novembre non è soltanto una giornata di celebrazione, ma deve essere soprattutto una giornata di ricordi: il ricordo dell'eroismo di coloro che combatterono nelle due grandi guerre e che fecero dell'Italia una nazione libera, unita, indipendente.

Credo sia necessario in questa ricorrenza, coinvolgere tutti, ma soprattutto rammentare ai giovani il sacrificio dei nostri Caduti, perché questo possa aiutarli a riflettere e perché diventino sempre più operosi protagonisti nella risoluzione delle diverse problematiche che attanagliano la nostra società.

Per tutti noi deve essere chiaro l'insegnamento dei nostri Caduti, affinché il loro sacrificio non resti inutile; il ricordo dei nostri eroi che si sono immolati per difendere la pace e la Patria, deve fungere da stimolo ad essere tenaci nell'impegno quotidiano all'interno delle Istituzioni, delle nostre famiglie, della nostra comunità e della società intera, con la sicura certezza che la giustizia e la pace possono e

devono essere conquistate per il benessere di ogni persona, di ogni comunità e di ogni nazione.

La vittoria del 4 novembre fu frutto di sacrificio, di dedizione, di unità di tutto il popolo italiano e da essa dobbiamo trarre sempre nuovo impulso e convinzione per mettere da parte tutto ciò che ci divide e perchè un rinnovato spirito unitario sostenga la quotidiana rinascita democratica del nostro Paese. Quello stesso spirito unitario che ispirò la resistenza e la lotta di liberazione, deve sostenerci nel cimento di questi tempi nei quali siamo impegnati a preparare per i giovani un avvenire degno delle speranze e dei sacrifici di coloro che hanno versato il loro sangue per una Patria libera.

Il nostro pensiero oggi va anche ai nostri soldati che, obbedienti alla coscienza morale e civile, si sono fatti portatori di pace, di unità, di libertà in altre nazioni, non ultima l'Afghanistan, dove ancora regnano violenza e disordine, pagando un prezzo troppo alto anche con il sacrificio della vita, pur di difendere questi valori e accendere questi ideali.

Tutti ci uniamo a Voi nelle caserme, sulle navi, negli aeroporti, per stabilire un legame umano fatto di solidarietà e di fratellanza, riconoscendo la nobiltà della vostra missione, il valore della funzione che assolvete, a Voi che servite la patria in armi, che siete figli della repubblica democratica sognata dai nostri padri, di quella repubblica che nella sua costituzione *"ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"*, a Voi che siete figli di uno stato

democratico che pur tra tante difficoltà e ostacoli si sviluppa, si consolida, si espande anche nelle istituzioni della difesa nazionale.

Onore al merito, dunque, alle Forze Armate che continuano a garantire ordine e stabilità alla vita civile, che con il loro operato affermano la determinazione dell'Italia a fare la propria parte nel rendere il mondo migliore.

VIVA L'ITALIA UNITA! VIVA LE FORZE ARMATE!